

Nuovo impianto di trattamento dei rifiuti per fornire energia a 2.500 abitazioni e raddoppiare la capacità di trattamento dei rifiuti organici.

L'impianto di depurazione organica di WasteServ dovrebbe essere operativo tra due anni.



Un'immagine dell'impianto che trasformerà i rifiuti organici in energia rinnovabile.

Giulia Magri

Un nuovo impianto di trattamento [dei rifiuti organici](#), una volta operativo, genererà energia rinnovabile sufficiente ad alimentare 2.500 famiglie, più del doppio della produzione attuale.

Il nuovo impianto WasteServ di Magħtab aumenterà anche la capacità di Malta di trattare i rifiuti organici, incrementando la capacità di trattamento annuale da circa 36.000 a oltre 74.000 tonnellate.

Attualmente, l'impianto WasteServ esistente, anch'esso situato a Magħtab, produce energia elettrica sufficiente a rifornire circa 1.200 famiglie all'anno. Si prevede che il nuovo impianto aumenterà la produzione di energia da 8,5 GWh a un massimo di 20 GWh, alimentando 2.500 famiglie con energia rinnovabile.

I dati sono stati forniti durante la cerimonia di firma del contratto per il nuovo impianto, alla quale hanno partecipato il Ministro dell'Ambiente Miriam Dalli, Stefan Zrinzo Azzopardi dei Fondi Europei e Richard Bilocca, Amministratore Delegato di WasteServ.

Oltre la metà dei costi è coperta dall'UE.

Si prevede che i lavori per il progetto da 75 milioni di euro inizieranno nelle prossime settimane e che l'impianto diventerà operativo entro due anni. Circa 45 milioni di euro dell'investimento saranno cofinanziati da fondi europei.

La procedura [di appalto](#) si è conclusa all'inizio di quest'anno e il contratto è stato aggiudicato a Greenmed Malta. Il contratto per il progetto è stato firmato tra il Dipartimento dei Contratti e GreenMed JV.

Nel corso della conferenza, Dalli ha affermato che il progetto riflette un cambiamento nel modo in cui vengono gestiti i rifiuti, sottolineando che [lo scorso anno](#) è stata raccolta una quantità record di 36 milioni di chilogrammi di rifiuti organici .

“Il nuovo impianto sarà un elemento chiave dell’infrastruttura nazionale maltese per la gestione dei rifiuti”, ha affermato Dalli. “Aumentando significativamente la capacità di trattamento, il nuovo impianto completerà gli sforzi in corso per la raccolta differenziata dei rifiuti da parte di famiglie e imprese. Svolgerà un ruolo centrale nel rafforzare l’economia circolare di Malta, ampliando al contempo l’utilizzo di energie rinnovabili nel Paese”.



La ministra dell'Ambiente e dell'Energia Miriam Dalli lunedì. Foto: Jonathan Borg

Come l'impianto esistente, la nuova struttura convertirà i rifiuti organici in elettricità e compost. Prevederà inoltre un servizio di confezionamento in loco, che consentirà la distribuzione gratuita del compost direttamente agli agricoltori.

Bilocca ha affermato che l'impianto attualmente tratta circa 700 tonnellate di rifiuti organici a settimana. Ha descritto l'impianto come "moderno e all'avanguardia, progettato per adattarsi ai cambiamenti necessari".

"Massimizzando l'efficienza attraverso la tecnologia moderna e l'automazione, l'impianto recupererà i rifiuti organici trasformandoli in energia rinnovabile e compost all'interno di un'unica operazione integrata, migliorando al contempo l'efficienza operativa, la sicurezza dei lavoratori e garantendo prestazioni ambientali superiori", ha affermato.

Zrinzo Azzopardi ha affermato che il progetto ha dimostrato un utilizzo efficace dei finanziamenti europei, contribuendo al miglioramento dell'ambiente e generando al contempo energia pulita per le comunità.



Da sinistra a destra: Francesco Galanzino di GreenMed, Adrian Dalli direttore generale del Dipartimento Contratti e Dionysios Georgopoulos, rappresentante di GreenMed. Foto: Jonathan Borg